

L'EVENTO PRENDE IL VIA LA TREDICESIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE DIRETTA DA ALBERTO LA MONICA E CRISTINA SOLDANO

Le cinque giornate del Cinema europeo con visioni e grandi star

Ospiti d'onore Emir Kusturica e Sergio Castellitto

di GLORIA INDENNITATE

Lavoro, immigrazione, attenzione sociale verso la realtà carceraria, ma anche volti «stellari» della settimana arte nella tredicesima edizione del Festival del cinema europeo. Cinque intense giornate - organizzate da Art Promotion con la direzione di Alberto La Monica e la direzione artistica di Cristina Soldano - per tornare ad animare Lecce con la cinematografia indipendente del Vecchio Continente. Con uno sguardo sempre attento ai giovani registi pugliesi. Le proiezioni, al via stamane, sono nella Multisala Massimo di Lecce.

LA PRESENTAZIONE -Istituzioni riunite ieri attorno al tavolo della kermesse, dal sindaco Paolo Perrone («Festival di alto valore didattico e di grande attrattiva per i visitatori della città») al presidente della Provincia Antonio Gabellone («Sarebbe cosa straordinaria se il Festival potesse offrirsi, attraverso realtà provinciali, anche al territorio salentino»). Con loro il presidente di Apulia Film Commission Antonella Gaeta, che ha ricordato la funzione centrale del Cineporto di Lecce, nel quale si terranno alcuni eventi, e che si avvia a diventare sede permanente del Festival del cinema europeo. Presenti fra il pubblico docenti dell'Università del Salento, come Stefano Cristante, per rinnovare la collaborazione feconda fra l'Ateneo (in particolare la facoltà di Scienze della

comunicazione). Non presente, seppur annunciata, l'assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Silvia Godelli, con cui nei mesi scorsi il Comune di Lecce aveva intrecciato un piccato dibattito sulla questione del finanziamento al Festival del cinema europeo, che allo stato risulta essere di 100mila euro, a fronte dei 200mila chiesti dal sindaco Perrone.

IL CONCORSO -Dieci film europei, in anteprima italiana, nel concorso per l'Ulivo d'oro e per gli altri premi, vagliati da una giuria Internazionale, presieduta da Luciana Castellina e composta da Dimitri Eipides, Nerina T. Kocjancic, Labina Mitevaska, Susanna Nicchiarelli. Sono: lo spagnolo *No tengas miedo regia di montxo armendariz*; lo svedese *Happy end regia di bjorn runge*; il polacco *Fear of falling di Bartosz Kopka*; il norvegese *August 31st di Joachim Trier*. In gara per l'Italia (mai vincitrice del Festival) *Vacuum di Giorgio Cugno*. E ancora, l'austriaco *Kuma di Umut Dag*; il danese *Miss Julie di Linda Wendel*; il russo *Bedouin di Igor Voloshin*; il tedesco *Above us only sky di Jan Schomburg*; il croato *Daddy di Dalibor Matanic*.

TONY GATLIF -Stasera alle 21 nella sala 1 del Massimo Luciana Castellina dialoga con Tony Gatlif, regista nato ad Algeri, naturalizzato francese, per il suo *Indignados* (Francia, 2012), che documenta la ribellione pacifica al sistema e la rivendicazione del diritto naturale di cittadini del mondo. La pellicola, che sarà proiettata in anteprima nazionale dopo l'incontro, è tratta dal libro *Indignatevi!*, trenta pagine nate dalla rabbia del novantaquattrenne ex-politico e scrittore berlinese naturalizzato francese, Stéphane Hessel, che

ha innescato un «movimento» diffusi in breve in tutto il mondo. Gatlif con *Exils* vinse nel 2004 il Premio della regia a Cannes.

LE STAR -La sezione «I protagonisti del cinema europeo» è dedicata quest'anno a Emir Kusturica, genio visionario del cinema balcanico. Per lui una retrospettiva di dieci film, fra cui il capolavoro *Underground* (1995), proposto nella versione integrale di 312' con sottotitoli in italiano. Oggi nella sala Maria d'Enghien del castello di Carlo V si apre la mostra dedicata al regista, a cura di Andrea Gambetta, in collaborazione con Solares, Fondazione delle arti di Parma. Il 20, incontro con Nichi Vendola nel Massimo e concerto nelle Officine Cantelmo della band «Stribor Kusturica and the Poisoners», in omaggio alla passione musicale del regista. Sergio Castellitto, invece, è «protagonista protagonisti del cinema italiano» con 21 film, fra cui il celebrato *Non ti muovere* (2004) tratto dall'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini, moglie dell'attore, ospite altresì del Festival il 21 aprile alla Liberrima (ore 18) per la presentazione del libro *Mare al mattino* (Einaudi). L'omaggio a Castellitto si completa con la mostra nell'ex convento dei Teatini e la pubblicazione della monografia critica *Sergio Castellitto. Senza arte né parte* a cura di Enrico Magrelli (Rubbettino), realizzata dal Festival e dal Centro sperimentale di cinematografia. Venerdì 20, presentazione nella Liberrima (ore 18).

PRE-MIO MARIO VERDONE -Carlo, Silvia e Luca Verdone torneranno a Lecce per consegna del riconoscimento intitolato al padre Mario (la targa è realizzata dal designer Gianni De Benedittis, del brand FuturoRemoto), istituito nel 2010 dal Festival col Centro sperimentale di cinematografia e al Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani. Il premio è riservato a un giovane autore italiano (massimo 40 anni) che si sia

particolarmente distinto per il suo talento nell'ultima stagione cinematografica nella realizzazione di un'opera prima o seconda. I tre finalisti sono Alice Rohrwacher per *Corpo celeste*, Andrea Segre per *Io sono lì*, Gianluca e Massimiliano De Serio per *Sette opere di misericordia*. Il vincitore sarà proclamato sabato 21 nell'ambito della cerimonia di chiusura.

sezione dedicata al cinema sloveno, il concorso di corti Puglia Show riservato a giovani registi, la rassegna «Short matters», «Cinema & realtà», documentari dedicati a temi sociali e culturali. Poi, la tavola rotonda del Parlamento europeo, gli incontri sulla dignità del lavoro (oggi), sull'immigrazione (giovedì) ed il concerto di domani con Enzo Gragnaniello e Sudexpress, preceduto dalla proiezione del film *Radici* di Carlo Lugliò.

GLI ALTRI EVENTI -Ricordiamo la

«INDIGNADOS»

Stasera alle 21 Tony Gatlif dialoga con Luciana Castellina

IL CONCORSO

Dieci film in gara l'Italia è rappresentata da «Vacuum» di Cugno



LA PRESENTAZIONE Istituzioni e organizzatori al tavolo di presidenza [foto Massimino]



CASTELLITTO Mostra al pianterreno dei Teatini



KUSTURICA Il regista sul set di «Gatto nero, gatto bianco» (1998)

